

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 25 febbraio 2020)

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (P.U.T.).
ADOZIONE.

Proposta dell'Assessora Lapietra.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 19 giugno 2002 (mecc. 2002 00155/06), è stato approvato il Piano Urbano del Traffico della Città, ai sensi dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i., contenente il Nuovo Codice della Strada.

La redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei suoi aggiornamenti, deve essere predisposta nel rispetto delle indicazioni fornite dalla deliberazione del CIPET del 7 aprile 1993 "Indicazioni per l'elaborazione delle direttive interministeriali relative alla predisposizione dei piani urbani del traffico veicolare ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 concernente il Nuovo Codice della Strada" (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12 maggio 1993) e delle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico" emesse in data 12 aprile 1995 dal Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento Ordinario n. 146 del 24 giugno 1995, in base alle quali il Comune è tenuto a dotarsi di un Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), ovvero di uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

L'articolo 5, punto 8, delle suddette Direttive Ministeriali del 12 aprile 1995, stabilisce inoltre l'iter procedurale da seguire per il perfezionamento dell'adozione del P.U.T., ivi compresi gli aggiornamenti, come di seguito indicato:

- adozione del Piano mediante atto formale della Giunta Comunale;
- deposito dell'atto per un periodo di 30 giorni in visione al pubblico, con relativa e contestuale comunicazione di possibile presentazione di osservazioni, nel medesimo termine, anche da parte di singoli cittadini;
- adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale, il quale dovrà esprimersi sulla proposta di Piano nonché sulle eventuali osservazioni pervenute.

Essendo trascorsi ormai molti anni dall'approvazione del P.U.T. ed essendo stati

realizzati diversi interventi anche infrastrutturali, risulta necessario, ai sensi dello stesso articolo 36, comma 1 primo periodo, del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i., provvedere al suo aggiornamento in relazione sia alle mutate condizioni della viabilità cittadina, sia alle esigenze dell'Amministrazione, che ha più volte espresso la volontà di riorganizzare e razionalizzare il sistema complessivo della mobilità nella zona centrale cittadina.

Con il presente provvedimento si intende approvare l'intervento che riguarda la zona centrale del territorio cittadino, quale anticipazione al futuro P.U.T., che verrà redatto in attuazione del Pums che è in corso di predisposizione con la Città Metropolitana di Torino, con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 26 marzo 2019 (mecc. 2019 01055/006).

La finalità prioritaria del P.U.T. 2001 era quella di garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e le situazioni di congestione con i seguenti obiettivi sostanziali:

- migliorare la qualità dell'aria, adottando una serie di misure volte a contrastare l'inquinamento atmosferico prodotto dalla circolazione veicolare;
- favorire e potenziare il servizio di trasporto pubblico per aumentarne la competitività nei confronti del trasporto privato;
- aumentare la fluidità del traffico cittadino e migliorare la sicurezza della circolazione stradale, con particolare riguardo alle categorie di utenti deboli quali pedoni e ciclisti al fine di incentivare la mobilità sostenibile.

Dopo 25 anni dalla prima istituzione della ZTL, che limita il traffico nelle sole prime ore del mattino e consente il transito nel restante periodo, la Città intende, anche in coerenza con i provvedimenti vigenti nelle principali città italiane ed europee che prevedono zone a traffico limitato con orario di applicazione molto esteso, adottare nuove misure volte alla riqualificazione dell'area e corrispondere così alle attuali esigenze di contenimento del traffico e delle emissioni inquinanti che ne derivano.

Pertanto con deliberazione della Giunta Comunale del 26 febbraio 2019 (mecc. 2019 00626/006), sono state approvate le Linee di indirizzo relative alle nuove modalità di accesso alla ZTL centrale, denominato "Centro aperto", che prevedono il prolungamento dell'orario di validità, dall'attuale fascia oraria 7.30-10.30 ad una più ampia 7.30-19.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, con contestuale aumento del numero di categorie a cui è concesso l'accesso, tramite l'introduzione di un sistema di tariffazione degli accessi nella ZTL. In particolare si associa l'acquisizione del diritto di accesso alla ZTL con la fruizione della sosta a raso o in struttura, per un tempo definito e senza ulteriori costi per l'utente.

Le nuove regole che s'intendono introdurre oltre ad essere volte a diminuire il traffico veicolare nel centro, limitando gli spostamenti di semplice attraversamento, mirano anche a migliorarne la vivibilità, favorendo l'utilizzo regolare della sosta in superficie e in struttura e quindi a valorizzare le attività produttive, commerciali e di servizi presenti, migliorando la possibilità di accedervi anche con mezzi alternativi all'auto privata, nell'ambito delle politiche di mobilità sostenibile.

Tale intervento non prevede modifiche all'attuale perimetro della ZTL Centrale, già ampiamente infrastrutturata per il controllo degli accessi e quindi già adeguata per l'attivazione della nuova misura.

Pertanto la presente proposta di aggiornamento riguarda l'area urbana centrale ed ha ad oggetto una nuova disciplina della circolazione nella ZTL centrale, definendo le modalità di funzionamento della stessa, basate sull'introduzione della tariffazione degli accessi o "congestion charge", in grado di migliorare gli effetti positivi delle scelte di Piano.

La misura della tariffazione degli accessi della ZTL è prevista, inoltre, nelle nuove indicazioni della pianificazione sovracomunale quale il Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 43, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale, D.C.R. 25 marzo 2019 n. 364-6854, in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il quale contiene indirizzi strategici per la pianificazione regionale per la qualità dell'aria, l'attuazione e la governance e che nell'Allegato A "Misure di Piano" prevede l'introduzione della congestion charge (misura TR 14) la quale ha come ambito di applicazione territoriale i comuni di Torino, Alessandria e Novara.

La descrizione del presente intervento è contenuta nella relazione illustrativa di cui all'allegato 1, che sarà parte integrante dell'aggiornamento del P.U.T. vigente.

Per quanto premesso, visto che il P.U.T. quale piano gestionale, in base alla Direttiva Ministeriale del 12 aprile 1995 sopra richiamata, deve essere coordinato (...) con i Piani dei Trasporti, piani questi che costituiscono gli strumenti di valenza strategica per il governo del sistema della mobilità, non si può ritenere che il P.U.T. sia Piano dei trasporti ai sensi della Legge n. 152/2006 che reca norme in materia ambientale.

Vista altresì la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 9 giugno 2008, n. 12-8931, che approva gli indirizzi generali afferenti al provvedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) e rilevato che la presente proposta di aggiornamento del P.U.T. contiene esclusivamente nuove regole di accesso all'area centrale, senza modifiche dell'assetto infrastrutturale territoriale, si ritiene ragionevolmente che non sia applicabile la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto il Piano Regionale della Qualità dell'Aria sopra richiamato, che è piano sovraordinato rispetto al P.U.T. e che contiene la misura della congestion charge, è già stato sottoposto alla procedura di VAS.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per i motivi espressi in premessa che qui si richiamano, di approvare l'"Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico - P.U.T." composto dalla relazione illustrativa (all. 1 - n.), quale anticipazione al futuro P.U.T., che verrà redatto in attuazione del Pums che è in corso di predisposizione con la Città Metropolitana di Torino;
- 2) di dare atto che per l'approvazione del suddetto "Aggiornamento del Piano urbano del traffico", si attueranno le procedure previste dalle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico" emesse in data 12 aprile 1995 dal Ministero dei Lavori Pubblici con particolare riferimento al paragrafo 5.8, che stabilisce che redatto il Piano e adottato dalla Giunta Comunale, esso viene poi depositato per trenta giorni in visione del pubblico, con relativa contestuale comunicazione di possibile presentazione di osservazioni (nel medesimo termine), anche da parte di singoli cittadini. Successivamente, il Consiglio Comunale delibera sulle proposte di Piano e sulle eventuali osservazioni presentate (con possibilità di rinviare il Piano in sede tecnica per le modifiche necessarie) e procedere, infine, alla sua adozione definitiva.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA ALLA VIABILITÀ E
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ SOSTENIBILE E POLITICHE
PER L'AREA METROPOLITANA
Maria Lapietra

IL DIRETTORE DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Roberto Bertasio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Giuseppe Serra
